

KITTIE KNOX CICLISTA IN LOTTA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI RAZZIALI



Ci sono persone che pur avendo fatto molto, in termini di impegno personale e di sacrifici, per il progresso sociale dell'umanità sono spesso emarginate dalla "grande storia", come una sorta di "note minori". Kittie Knox è una di queste persone: nella sua breve vita ha senza dubbio avuto un impatto profondo nella battaglia contro la disparità delle donne nel ciclismo e contro la discriminazione razziale. Perché Kittie era una mulatta, una mezzo sangue. La madre, Katherine Towle, era una donna bianca proveniente da una cittadina rurale del Maine meridionale, mentre suo padre, John Knox, era un sarto di colore di Philadelphia. Uno di quelli che a quei tempi venivano definiti "neri liberi".

Nata nel 1874 nella cittadina di Cambridge, nel 1880, Kittie Knox e suo fratello, Ernest Knox, si trasferirono con la madre a Boston, nel quartiere di Beacon Hill, dove viveva un gran numero di afroamericani.

Kittie si guadagnava da vivere facendo la sarta ma la sua grande passione era la bicicletta. Non si sa come entrò in contatto con gli ambienti della bicicletta di Boston che però in quegli anni era il maggior centro ciclistico americano: in città operava il primo circolo di ciclisti degli Stati Uniti e Boston era il quartier generale della National League of American Wheelmen (LAW), organizzazione di appassionati di ciclismo tutt'ora esistente.

Descritta come una "*graziosa ragazza di colore che pedalava nel Riverside Cycle Club, l'unico club di neri di Boston*", la Knox faceva parte del piccolo gruppo di donne che aderivano al club. Nel 1893, il *Freemen Indianapolis*, un quotidiano nero dell'epoca, riferiva che Kittie Knox e Viola Wheaton si esibivano in "aggraziate" pedalate durante un raduno in località Martha's Vineyard.

La giovane mulatta però non si limitava alle passeggiate, era anche una ciclista sportiva molto forte. In quegli anni non si hanno notizie di gare ciclistiche riservate alle donne ma Kittie non si scoraggiava e gareggiava con gli uomini. Le ricostruzioni storiche sulle sue performance ciclistiche riferiscono di numerose gare sulla distanza di 100 miglia in cui la giovane bostoniana si classificò non lontano dai migliori ciclisti maschi. Sembra che in una gara a cui presero parte circa cinquanta iscritti Kittie si sia classificata attorno al ventesimo posto. Non male per una ragazza di poco più di vent'anni.



Nella sua lotta per l'emanipazione delle cicliste Kittie si diede due obiettivi: il primo era quello del diritto di pedalare su biciclette da uomo (a quel tempo era considerato sconveniente per una donna guidare una bicicletta da uomo) e il secondo era quello di liberarsi delle pesanti e strette vesti femminili e di pedalare con comodi pantaloni. Per le donne era considerato poco femminile indossare i pantaloni, quindi la sua decisione era molto criticata. Mentre benpensanti e reazionari la vedevano nel suo ruolo di donna e sarta lei si proponeva come ciclista e nel 1893 si iscrisse alla LAW tanto che il suo nome appare sul bollettino pubblicato dalla Lega- la newsletter dell'epoca - come membro dei ranghi crescenti dei Wheelmen (ciclisti).



donne in bici 1890

L'episodio che l'ha fatta passare alla storia delle lotte per l'emancipazione femminile e contro la segregazione razziale avviene il 4 luglio del 1895 ad Asbury Park, nel New Jersey, sede della riunione annuale della LAW. La Lega, guidata da un colonnello razzista, aveva votato nel 1894 una modifica al proprio regolamento che impediva ai non bianchi di aderire. Fra lo stupore generale, Kittie si presentò, assieme ai suoi amici ciclisti della delegazione di Boston, nell'area segregata (cioè chiusa ai neri) dell'Asbury Park. Scrive il New York Times del 5 luglio: *"Con la delegazione di Boston c'è anche la signorina Kittie Knox, una giovane ragazza che veste con colori vivaci, che pedala nel Riverside Cycle Club, l'unico circolo ciclistico nero di Boston."* Il Times arriva rapidamente al cuore del conflitto: *"Oggi pomeriggio la signorina Knox ha fatto alcune stravaganti [uscite in bici] davanti alla sede del club e gli è stato chiesto di desistere. Alcuni funzionari di Asbury Park, si dice, protestarono per aver permesso a Miss Knox di rimanere membro della Lega ... [e] i "ciclisti" locali hanno molto criticato il segretario della Lega, Abbot Bassett, per aver permesso il suo arrivo."*

Quello che accade ha un rilievo nazionale. Scrive il *San Francisco Call*: *"Quando la signorina Knox, il cui aspetto e vestito erano stati oggetto di ammirazione per tutto il giorno, entrò nella sala delle commissioni della clubhouse locale e presentò la tessera della Lega per un badge di*

credenziali il signore incaricato si rifiutò di riconoscere la carta e la giovane donna si ritirò in silenzio. Novantanove su cento membri intervistati esprimono la più simpatica condiscendenza per lei e la condanna dell'azione frettolosa del comitato per i badge. "



Kittie non è un personaggio e nei giorni successivi si dichiara infastidita dal “rumore” provocato dalla sua presenza al raduno della LAW, al quale, sembra, alla fine fu comunque ammessa grazie all’intervento della delegazione del Massachusetts poiché si riconobbe che essa aveva preso la tessera di socio nel 1893, cioè prima della decisione di chiudere ai non bianchi.

I fatti del 4 luglio 1895 provocarono molte polemiche, ma lo sbarramento ai neri, almeno sulla carta, rimase in vigore nella LAW fino al 1999.

Pare incredibile ma è così.

I fatti del 4 luglio 1895 furono ripresi dalla stampa nazionale che aprì un dibattito sulla segregazione razziale e sulla presenza di donne cicliste (sembra che in quegli anni ce ne fossero alcune centinaia iscritte alla LAW).

Kittie morì nel 1900, ad appena 26 anni di età, per una malattia ai reni. Era povera e fu sepolta in una tomba senza iscrizione nel cimitero di Monte Auburn nel Massachusetts. Solo nel 2013, grazie al lavoro dello storico del ciclismo Lorenz Finison, che alla Knox ha dedicato un libro, la sua tomba è stata rintracciata e provvista di una iscrizione che ricorda l'attività di questa pioniera del ciclismo femminile. Una delle tante che con la sua tenacia ha aperto la strada ad una società migliore.



Mauzic

Fonti:

<https://focmc.org/kittie-knox-community-programs>

<https://mountauburn.org/aaht-knox/>

<https://bikeleague.org/content/womens-bike-history-kittie-knox>

<https://blackthen.com/katherine-kittie-knox-seamstress-dressmaker-accomplished-cyclist/>

<https://www.bicycling.com/news/a20003949/we-dare-you-break-the-rules/>

<https://docsskincare.com/kittie-knox-womens-cycling/>

<https://www.letteradonna.it/it/articoli/ritratti/2018/07/06/giro-rosa-donne-emanipazione-femminile/26155/>